



Master di I livello

Libertà religiosa, libertà di coscienza, diritti e geopolitica delle religioni



**ISTITUTO
AVVENTISTA
FIRENZE**



Presentazione del corso

Da diversi decenni il nostro Paese è divenuto sempre più compiutamente **multiculturale** e ad elevato **pluralismo religioso**. Vi hanno contribuito per un verso corposi flussi migratori, perlopiù provenienti dal Mediterraneo e dall' Europa dell'Est, e, per altro verso, il naturale collocamento dell'Italia nel cuore dello spazio politico europeo aperto al libero scambio delle merci e delle competenze.

La **pluralizzazione** della società italiana, la diversificazione sempre più strutturale dei **costumi religiosi e culturali** – pur con una significativa tenuta del radicamento tradizionale maggioritario in un cattolicesimo religioso, se non più spesso culturale o anagrafico – , la contemporanea, e per altri versi crescente, presenza di pensieri e identità dichiaratamente atee, impone alle istituzioni pubbliche e agli attori sociali la capacità di saper interpretare e rispondere a **nuovi bisogni** e istanze, esito di approcci valoriali differenti, talvolta inediti.

Molteplici indicatori ci dicono tuttavia che il complesso dei nostri operatori istituzionali e sociali non ha ancora acquisito un sufficiente livello di **competenze ermeneutiche** utili a interpretare i nuovi (ma anche antichi) **bisogni** e i **diritti** che nella nostra società si rivendicano. Non di rado, in ambiti istituzionali come quello scolastico, ospedaliero o penitenziario, per non parlare talvolta persino delle qualificate burocrazie ministeriali, si manifestano ritardi, incomprensioni, riluttanze nel dar corso alle richieste e alle sensibilità culturali di una utenza eterogenea e plurale, da far pensare che una parte non esigua del nostro sistema educativo, sanitario e in ultima analisi politico/amministrativo, consideri il nostro Paese ancora sostanzialmente monoreligioso e monoculturale, ancorché circondato – forse anche assediato – da un pulviscolo religioso di indistinta matrice, consistenza e importanza.

Il Master si propone di offrire un valido contributo formativo alla platea degli operatori che più frequentemente, nel loro ruolo di pubblica utilità, hanno esigenza di rispondere professionalmente alle istanze di natura coscienziale, religiosa e culturale che una utenza sempre più eterogenea invoca, specie negli ambiti più qualificati e delicati dell'esistenza. Solo il pieno riconoscimento della persona, nelle sue intime, peculiari, coordinate religiose e culturali, permette infatti di rispondere in maniera accurata a istanze che investono sovente, la vita, la salute, le molteplici esigenze del culto, la famiglia, la scuola, il corpo.

Destinatari

Il Master è aperto a tutti coloro che hanno maturato una sensibilità specifica per i temi oggetto di studio. Esso è però pensato per rispondere soprattutto a esigenze formative professionalizzanti per il personale impiegato nella **pubblica amministrazione** (mediatori culturali, **personale amministrativo**, operatori penitenziari) nel **sistema educativo** (insegnanti, dirigenti scolastici) nella **sanità**, nell'**informazione**. Destinatari particolari sono anche i **ministri di culto** e gli amministratori delle varie confessioni religiose presenti in Italia.

Requisiti

Sono ammessi coloro che abbiano conseguito un titolo di **laurea triennale** o titolo equipollente.

Didattica

Il corso si svolgerà a distanza con didattica **e-learning**. I corsisti parteciperanno a video lezioni frontali sincrone e potranno, in caso di assenza, fruire in modalità asincrona della lezione registrata.

Partecipazione a singoli Moduli

È possibile iscriversi a singoli Moduli di maggiore interesse per i candidati. In tal caso non sarà possibile ottenere un diploma di Master finale ma soltanto la certificazione dei crediti conseguiti.

Lingua

Il corso si terrà in **lingua italiana** ma sarà possibile fruire, ove richiesto, di traduzione simultanea in **inglese** e **spagnolo**.

Durata

Il Master avrà durata semestrale, dal **29 aprile 2021** a **dicembre 2021** (con pausa estiva). Le lezioni si svolgeranno il giovedì pomeriggio (14:00 – 19:00) e il venerdì (9:00 -13:00; 14:00 – 19:00). Gli orari attualmente indicati potranno subire piccole variazioni.

Borse di studio

Nel limite delle risorse allocate, saranno fruibili alcune borse di studio. La richiesta andrà presentata contestualmente all'iscrizione, presso la segreteria del master.

Iscrizioni

Coloro che desiderano iscriversi dovranno inviare entro il **31 marzo 2021** apposita richiesta di candidatura attraverso il form dedicato sul sito **www.villaurora.it**, allegando tutti i documenti richiesti. I candidati e le candidate saranno poi ricontattati per fissare un colloquio. Il master verrà attivato se si raggiungeranno un numero minimo di iscritti.



Didattica a distanza



Video on demand



Iscrizioni entro il 31 marzo 2021



Materiale scaricabile



Prezzo promozionale

Programma didattico

Modulo 1

Le religioni presenti in Italia e in Europa: aspetti caratteristici e assetti valoriali.

Questo modulo privilegerà un approccio sociologico e storico. Saranno quindi presentate sotto diversi aspetti le religioni che da decenni e talvolta da secoli abitano il nostro Paese e il continente europeo, con l'obiettivo di comprenderne le coordinate assiologiche e capirne gli aspetti caratteristici che talvolta appaiono, ad uno sguardo poco avvertito, poco più che esotici, se non addirittura minacciosi.

8 CFU; SSD: **SPS/08**, Sociologia della religione.

Modulo 2

Storia delle relazioni Stato – Chiesa/Chiese in Italia (1861-1984).

Una ricostruzione storica, giuridica e politica dei rapporti stato – Chiesa e delle reazioni alla presenza delle minoranze religiose nel nostro Paese.

4 CFU; SSD: **IUS/11**, Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa.

Modulo 3

Il diritto italiano, europeo e internazionale sulla libertà di religione. Ostacoli, vincoli e opportunità.

Approccio storico-giuridico alla laicità, alla libertà religiosa e alla politica ecclesiastica in Italia e su scala europea e internazionale, con particolare attenzione agli sviluppi nei singoli paesi, nelle istituzioni europee e nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo (CEDU) e della Corte di Lussemburgo (CGUE).

9 CFU; SSD: **IUS/11**, Diritto ecclesiastico comparato.

Modulo 4

Narrare e documentare il fatto religioso.

L'obiettivo di questo modulo è innanzitutto quello di guidare i corsisti in una rivisitazione critica della narrazione e documentazione del fatto religioso nel nostro Paese. Attraverso una ricognizione attenta dei diversi ambiti comunicativi, da quello televisivo a quello dei quotidiani, dei magazine delle piattaforme radiofoniche e digitali e i relativi registri comunicativi utilizzati, verrà evidenziato il modo poco accurato e talvolta ghehettizzante di fare informazione e narrazione del fatto religioso. Una parte del modulo tematizzerà le diverse strategie comunicative che le Chiese e le religioni mettono in campo per narrare e documentare se stesse nello spazio pubblico. Le lezioni saranno tenute da docenti universitari, giornalisti, direttori responsabili di note riviste di informazione religiosa.

8 CFU; SSD: **SPS/08**, Sociologia della religione.

Modulo 5

Le religioni a scuola, tra insegnamento confessionale ed esigenze conoscitive e di socializzazione più generali, in ottica comparata.

Il modulo in oggetto avrà un duplice obiettivo, quello di offrire un quadro sufficientemente articolato della situazione europea in ordine al fattore religioso nell'ambito scolastico e tematizzare al tempo stesso la portata e i possibili sviluppi dell'insegnamento religioso in scuole sempre più composite e plurali.

4 CFU; SSD: IUS/11, Diritto ecclesiastico comparato.

Modulo 6

Assistenza spirituale e luoghi di culto

Il modulo tematizzerà alcuni ricorrenti nodi problematici nell'ambito dell'assistenza spirituale nei luoghi di cura (ospedali) e nei luoghi di pena (penitenziari). Sovente infatti l'esercizio dell'assistenza spirituale per i ministri di confessioni o religioni senza intesa con lo Stato, risulta farraginosa e perfino osteggiata. Mancano inoltre luoghi idonei, privi cioè di contrassegni religiosi di altra religione, ove consentire il corretto svolgimento dell'incontro tra il ministro di culto e l'assistito. Intervengono poi, specie con riferimento ai luoghi di cura, varie istanze di natura religiosa nel trattamento terapeutico e nel trattamento del corpo, di cui sovente il personale medico e infermieristico è poco avvertito e dunque poco incline ad accogliere. Il modulo affronterà infine anche la problematica relativa alla costruzione o adattamento di luoghi di culto alle esigenze delle varie comunità religiose. Le normative regionali di governo del territorio, in alcuni casi, e in altri l'ostilità sociale o politica, costituiscono un vero impedimento allo svolgimento in piena legalità del culto.

3 CFU; SSD: IUS/11, Diritto ecclesiastico.

Modulo 7

Geopolitica delle religioni.

In questo modulo verranno studiate le religioni come attori politici globali. L'approccio sarà storico-politico. Un focus particolare sarà accordato all'islam e al cattolicesimo-romano come religione organizzata e centralizzata, nel suo rapporto critico con il mondo contemporaneo e con le altre religioni.

9 CFU; SSD: SPS/04, Geopolitica delle religioni.

Modulo 8

Religioni, economia e finanze.

In questo modulo verrà approfondito l'impatto economico delle religioni, in un duplice senso: il volume di benessere economico da esse direttamente e indirettamente generato; i sistemi interni e statali di finanziamento.

5 CFU; SSD: IUS/11, Diritto ecclesiastico.

Modulo 9

Religione, lavoro e festività.

Sempre più spesso l'ambito lavorativo e i rapporti connessi, presentano una vera sfida alla salvaguardia dei diritti religiosi, con particolare riguardo al rispetto dei giorni festivi delle varie tradizioni, all'esibizione dei simboli religiosi nei luoghi di lavoro e agli aspetti culturali e valoriali di implicita natura religiosa che si riflettono nelle attitudini individuali che i lavoratori assumono. Ambienti di lavoro multireligiosi richiedono una nuova organizzazione del lavoro che contempi non solo il rispetto della normale piattaforma dei diritti del lavoro ma includa anche il regolare esercizio della libertà di culto come esigenza insopprimibile della persona del lavoratore.

3 CFU; SSD: **IUS/11**, Diritto ecclesiastico.

Modulo 10

Public affairs e lobbying religioso.

Le minoranze religiose, anche quando robustamente rappresentate in seno alla società, scontano nondimeno uno svantaggio competitivo rispetto alle religioni tradizionali, nel rapporto con le istituzioni e con gli altri attori nello spazio pubblico.

Non di rado manca in esse la profonda consapevolezza del dovere di rendere comprensibili, e politicamente sostenibili, le proprie istanze al cospetto del decisore politico e delle autorità amministrative.

In seno a questo modulo saranno approfondite le dinamiche e i metodi attraverso i quali si precisa e si sviluppa l'attività di public affairs e di lobbying nei confronti delle istituzioni pubbliche e nei processi di decision making, di interesse per le istituzioni religiose.

2 CFU; SSD: **SPS/04**, Scienza politica.

- Possibilità di **Tirocinio** da attivare in accordo con i corsisti.
- Al termine del Master è prevista per ciascun corsista una **prova finale** consistente nella redazione di un elaborato su un argomento specifico, secondo le conoscenze e le metodologie acquisite, e la sua presentazione.

Docenti del Master

Alessandro Ferrari

*Professore Ordinario di Diritto ecclesiastico e Diritto canonico,
Università degli Studi dell'Insubria*

Tiziano Rimoldi

*Professore Ordinario di Discipline storiche e giuridiche,
Facoltà Avventista di Teologia*

Gaëlle Courtens

*Journalist specializing in religious matters, collabora con le rubriche religiose di
Radiotelevisione svizzera*

Marco Ventura

*Professore Ordinario di Diritto ecclesiastico e Diritto canonico,
Università degli studi di Siena*

Marco Parisi

Professore Ordinario di Diritto ecclesiastico, Università degli studi del Molise

Alessandra Vitullo

*Ricercatrice presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale,
Università di Milano – Bicocca*

Marco Croce

*Ricercatore Diritto ecclesiastico e Diritto canonico,
Università degli Studi di Firenze*

Claudio Paravati

Direttore di Confronti

Raffaella Di Marzio

Fondatrice e Direttrice del Centro Studi sulla Libertà di Religione Credo e Coscienza (LIREC)

Paolo Naso

Professore di Scienza politica, Università Sapienza di Roma

Manlio Graziano

*Professore di Geopolitica e Geopolitica delle religioni,
Sciences Po Paris e Sorbonne*

Pasquale Annicchino

Visiting professor of Law, Central European University

Roberta Aluffi

*Professore associato di Diritto comparato presso il Dipartimento di Giurisprudenza,
Università degli Studi di Torino*

Valeria Fabretti

*Insegna Sociologia Generale all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, ed è
ricercatrice presso la Fondazione Bruno Kessler, Trento*

Ilaria Valenzi

*PhD, affiliated fellow researcher Fondazione Bruno Kessler, Istituto per le Scienze
Religiose, Trento. Centro studi Confronti*



ISTITUTO
AVVENTISTA
FIRENZE

Master di I livello

**Libertà religiosa,
libertà di coscienza,
diritti e geopolitica
delle religioni**



Direttore

Davide Romano



Coordinatore scientifico

Prof. Tiziano Rimoldi

Segreteria del Master

Maria Beatrice Copiz - Stefano Pellegrini

Patrocinio



Partner



Per maggiori informazioni visita la pagina web
del Master su www.villaaurora.it/master o scrivi a
info@villaaurora.it



L'Istituto Adventista svolge attività di formazione accademica nelle scienze religiose, nello studio della teologia e nelle discipline linguistiche per studenti stranieri. L'offerta formativa è improntata a rigore scientifico, passione ideale e a una didattica innovativa e attenta allo sviluppo integrale della persona.

Un approccio sempre più interdisciplinare qualifica l'offerta formativa dell'istituto, nella convinzione che una solida preparazione culturale sia fondamentale per poter garantire alla società e alle chiese un servizio accurato, responsabile ed empatico.

L'Istituto Adventista accoglie, ormai da diversi decenni, giovani da ogni parte del mondo interessati a trascorrere periodi di studio o di volontariato presso il nostro campus. La diversità linguistica, etnica, culturale e non di rado anche religiosa che questi giovani incarnano, conferisce un connotato di prestigio alla nostra istituzione e alla proposta educativa che essa formula, perseguendo in tal modo l'obiettivo del superamento di ogni forma di discriminazione e il rifiuto di ogni pernicioso pregiudizio che saboti la fraternità delle creature di Dio.



**ISTITUTO
AVVENTISTA**
FIRENZE

    www.villaaurora.it

 Via del Pergolino, 12
50139 Firenze

 +39 055 412014
+39 055 412797

 info@villaaurora.it